

IL CRISTIANESIMO ITALIANO AI TEMPI DI PAPA FRANCESCO

ALBERTO MELLONI

Direttore della Fondazione di Scienze Religiose di Bologna

30 marzo 2017

Si sta **rinnovando** il Cristianesimo ai nostri giorni? Sta **rinascendo**? Dipanando il consueto filo conduttore “RRR Recupero Rinnovo Rinasco”, lo storico della Chiesa Alberto Melloni ha affrontato questo tema introducendo subito la “questione” di papa Francesco, un personaggio dai risvolti tutt’altro che semplici da decifrare.

Arrivato dal Sud del Mondo, da un’esperienza di Chiesa particolare come quella latino-americana, era la persona adatta per risolvere i problemi della Chiesa italiana alla fine del pontificato di Benedetto XVI; questa convinzione profonda e diffusa nel collegio cardinalizio, lo ha portato sul trono di Pietro. Da subito papa Francesco ha dimostrato di avere delle caratteristiche proprie che lo rendono **inimitabile** e **inconfondibile**: l’autenticità cristiana prorompente, il modo di leggere e di annunciare il Vangelo, la modestia di vita.

Significativa è inoltre la familiarità col povero, considerato non una figura sociale, ma un “sacramento”: per Francesco incontrare il povero è *fare “un’operazione contemplativa di adorazione del Cristo povero nei poveri.”*

Mentre per gli altri papi bastava ripetere le frasi tipiche che pronunciavano per allinearsi al loro pensiero, per Francesco non è così. Con la sua freschezza evangelica, porta un’ipotesi di riforma della Chiesa ispirata da una specie di buon esempio che lui dà, quello del suo stile di vita e della sua condotta.

Il rischio però, secondo Melloni, è che chi guarda questo pontificato, lo consideri come un bello spettacolo televisivo, da applaudire, da ammirare, ma da guardare come qualcosa che non mobilita. In realtà, quello che papa Francesco chiede a tutto il popolo di Dio, a cominciare dai vescovi, non è un’adesione ideologica a un certo tipo di governo della Chiesa, ma un’autentica missione di trasmissione del Vangelo.

E’ il Santo Vangelo la misura di tutto. In questo Francesco ha posto l’asticella della vita cristiana molto alta.

Secondo il prof. Melloni, il consenso affettivo nei confronti di papa Francesco non suscita ancora in modo evidente, nei credenti, un corrispondente consenso effettivo; ed è questo il problema della rinascita spirituale e della riforma interiore della Chiesa italiana ai giorni nostri.